

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno...

IL TRIULLI

INSERZIONI

In terza pagina:
Complicità, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cent. 25 per linea.

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

Conto corrente con la Posta

Fra i lavoratori

Domenica scorsa in San Giovanni di Val d'Arno, ed è uno dei centri più operosi della fioritura e gentile Toscana...

Ma la causa dei lavoratori - aggiunge l'on. ministro - riposa soprattutto sulla esultanza degli animi loro...

E verissimo: le classi lavoratrici devono lavorare nella coscienza dei loro diritti e nella loro legittima aspirazione...

Le nostre agricole e industriali costituiscono una constatazione di progresso veramente confortevole; la Toscana, che la natura volle a dovuta favore...

Il sentimento nobilissimo che ispirò il nostro ministro, dev'essere inteso ed apprezzato nel suo vero valore...

Il programma per la nuova sessione avrà certamente una parte preponderante nella rinuncia di questi provvedimenti...

IL SOCIALISMO DELLE CITTÀ E IL SOCIALISMO DELLE CAMPAGNE

Nell'attesa del prossimo Congresso del partito operaio, i socialisti francesi hanno apparecchiato il programma delle discussioni...

Il suo programma che mira particolarmente alla propaganda nelle campagne...

Per sé stessi codesti tre temi non escono, nota lord generalità, dal solito consueto...

Nelle città è quella della proprietà collettiva, la nazionalizzazione di essa, la dottrina che caldeggiavano nelle campagne...

visti, o i proprietari coltivatori sono molti, è la dottrina opposta quella che sostengono...

Il Juarez ha detto al redattore del Matin che la repubblica borghese ha fatto nulla per la popolazione della campagna...

Una domanda nasce naturalmente: indietroti? Perché questa diversità di trattamento fra proprietario e proprietario?

Un proprietario rimane per sempre nel primo e non sarebbe possibile ridiventare uno del secondo. Il primo può essere usufruttuario del secondo...

LA CREMAZIONE

Scrive la Gazzetta del Popolo...

Per togliere le occasioni di manifestazioni di aparchia, nei paesi che ancora conservano la pena di morte...

Sia pure che il patibolo (forca, guroita o ghigliottina) compia il suo ufficio nel carcere, alla presenza dei soli bastimiani che la folla d'aspiranti...

È così, come è accaduto in tutti i luoghi dove un morto, un gesto, un mazzo di fiori, un cenno, un suono, un oggetto, per lustri o per decenni, furo e ripetere dimostrazioni che sputano l'odio dell'anarchia...

Quando si pensa che all'indomani dell'incinazione del cadavere di Caserio, in uno degli angoli più appartati e sorvegliati del Cimitero di Lione...

Ma se ciò può esporre la fazione a sbagliarsi di un metro o due circa l'ubicazione della bara - od anche a scambiare per ossa di Caserio quelle d'un altro sconosciuto qualunque - ciò le importa assai poco. La possibilità ed anche la certezza di simili errori non è mai stata una difficoltà per gli speculatori di reliquie.

La cremazione sola risolve ogni dubbio. Non prenderemo dalla colomba il nome del ripostiglio - inaccessibile a dimostrazioni - in cui verrebbero collocate le urne con le ceneri dei giustiziati...

Non crediamo opportuno di scendere a particolari, poiché l'abolizione della pena di morte, che già esiste in Italia, ci dispensa da un tristo genere di pro-

occupazioni che oltre l'Alpi travagli così frequentemente i governanti.

Abbiamo toccato questo argomento unicamente per non perdere un'occasione di tanta evidenza per mettere in luce i servizi eminenti che la cremazione può rendere persino in politica.

Nè vale il dire che se la cremazione non fosse esistita nel mondo greco-romano, si toccherrebbe assai probabilmente la soddisfazione, l'onore, la gloria, di esumare di tanto in tanto, o di avere esumato, i resti mortali di qualche grand'uomo dell'antichità...

Sicuramente sarebbe una gran cosa che i mitri greco-romani possedessero gli scheletri, per d'una d'oscurità, degli eroi d'Omoro, e d'Omoro medesimo, di Socrate, di Platone, d'Aristotele, di Eschilo, di Sofocle, d'Aristototele, d'Alessandro, d'Annibale, di Cesare, di Trajano, di Virgilio, e d'altri mille.

Gli egiziani possono darsi i soli che abbiano saputo prendere cautele quasi efficaci per la tutela della spoglia dei morti. Però non cilludiamo: per una mummia ben conservata, quanta migliaia sono state distrutte dalla rapace povertà della popolazione che si non succedute sul suolo d'Egitto?

Alla mummia del gran Sesostris arriva la sorte; essa perveniva intatta sino a noi; ma con quale successo per Sesostris medesimo?

Dalle gesta che la leggenda raccoglie sotto il suo nome, la fama di quell'uomo usciva così grande e postica, che tutti l'avvenire detto di razza superiore alla nostra, con un'estrato apollineo e profilo simpatizzante!

Qual disinganno! - Il vero suo tipo è di razza inferiore, la scatola del cranio piccola - ed anche più ristretta all'interno dallo spessore africano delle ossa.

Insomma per fanatici della frenologia il gran Sesostris dovette essere, quasi quasi, un famoso cretino, e le sue gesta furono invenzioni leggendarie degne d'esser narrate ai bambini nelle ludiche serate d'inverno, od opera esclusiva dei suoi generali e ministri, e via dicendo.

Ecco che cosa gli è costato l'esser mummificato piuttosto che cremato!

In una parola la cremazione è consigliata: dalla politica ai Governi - dal proprio interesse e decoro agli individui - dalla pubblica igiene a tutti.

Il diritto di associazione e di riunione in Prussia

L'opinione pubblica in Prussia si è agitata vivamente in seguito alla notizia semi-ufficiale che si pensa a modificare le leggi sul diritto di riunione e di associazione.

La stampa democratica, fa osservare che gli è in Sassonia e ad Amburgo, dove le leggi in proposito sono più severe, dove il socialismo è più fortemente rappresentato. D'altro canto gli organi del Centro invocano l'esempio e l'autorità dell'Impero, contrarie alle tendenze degli Stati particolari.

La National Zeitung ribatte questa critica, e bisogna convenire che trova, in appoggio della sua tesi, buoni argomenti. Non si tratta di far fronte ai socialisti, che non sono in causa, ma agli anarchici, la cui propaganda sfugge ad ogni repressione, finché i loro discorsi non mirano direttamente alla perpetrazione di un delitto.

Quanto al Centro, il partito partecolarista per eccellenza, è curioso di vedere che si appoggia sull'Impero, contro la preponderanza legislativa del quale non ha mai cessato di protestare.

Il Cremlin è un eccellente profittico.

La testa dei decapitati

Può darsi che la testa staccata dal busto conservi per qualche secondo la sua intelligenza? - Gli ultimi momenti dei condannati.

Nella Provincia di Cremona il sig. G. Sobotti scrive:

« Più volte si è discusso, a proposito di esecuzioni capitali, se può darsi che la testa, staccata dal busto, conservi, sia pure, per qualche secondo, la sua intelligenza, oppure se ed è così indubitabile, come, della mattina, venga troncata simultaneamente tanto la vita fisica, quanto quella dello spirito.

Io non sono uno scienziato, non sono quindi in grado di pronunciarmi su questo argomento, che fu discusso altre volte, ed intorno al quale i pareri sono divisi.

Molti hanno testimoniato che la testa, caduta nel panier, ha avuto dei movimenti, delle contrazioni, che gli occhi si sono aperti, che la bocca si atteggiò ad un ultimo, amaro sorriso.

Sono testimonianze attendibili fino ad un certo punto, perché al momento di un'esecuzione capitale, quelli che stanno attorno al condannato non si trovano certo in condizioni normali, e possono quindi aver visto quello che fu semplicemente un portato della loro immaginazione, sovraccitata.

Una testa staccata dal busto non parla, quest'è naturale, eppure vi fu chi assicurò che parlavano in compenso gli occhi, per quali passarono gli ultimi sprazzi dell'intelligenza, le ultime tempestose battute del centro cerebrale, pria di assumere l'atteggiamento immobile, vitreo, risultante dalla morte istantanea e completa.

È nota la spaventevole lucidità di mente che hanno negli ultimi momenti coloro che stanno per essere decapitati.

Coloro che hanno corso un serio pericolo, e furono salvati per miracolo, lo confermano.

Negli ultimi momenti, quando si credevano irrimediabilmente perduti, la folla dei ricordi, le reminiscenze più intime, i legami più sacri, tutto insieme il bello ed il buono che costituisce la volontà della vita, subì attraverso alla loro mente con una evidenza ed una chiarezza terrorizzanti.

Quando si è il per perdere la vita, si capisce, si apprezza come essa non sia quell'ammasso d'ingenuità e di dolori, che una morbosa nostalgia ci aveva forse ispirato; non senza tener conto che all'ultimo momento agisce sempre l'istinto della conservazione, forte, prepotente, superiore alla ragione stessa.

Se è vera la credenza che in una testa staccata dal busto il pensiero non muore subito, ma vibra ancora per qualche battuta, quasi obbedisce, anche agli ad una forza d'inerzia, l'epilogo della vita deve essere ben terribile in quell'ultimo bagliore dell'intelligenza.

Quando voi spegnete una candela, il lucignolo brilla ancora per qualche attimo, e vi dà l'immagine della vita che si protrae di qualche poco anche nel regno della morte.

Se voi spudiate le leggi che governano il creato, i piccoli e grandi fenomeni del cosmo, dovreste ammettere che in nulla vi hanno passaggi bruschi.

Non vi ha una linea netta, inflessibile, rigida, che separi il regno animale dal regno vegetale, nè questo da quello minerale.

Non si passa dal caldo al freddo in un sol salto, come in un sol salto non si viene dal nulla: o vi si giunge, appiatta a spetto della inaffabile vindice della giustizia umana.

E perchè non può darsi che l'impero dello spirito brilli per qualche lampo anche, al di là?

Il tema si presta per delle allucinazioni alla Edgardo Poe, o alla Baudelaire, autore d'una vera monografia sugli effetti dell'oppio e dell'hashish, la canapa indiana, merod la quale vi sentite trasportati nel regno dei sogni, delle visioni, degli incubi; ma potrebbe anche prestarsi a qualche riflessione d'ordine filosofico e morale.

Forse negli ultimi sprazzi del lucignolo, al di là, l'anima pria di fuggire dalla gabbia, pria d'involarsi dal mortale, mutilato involucro, ebbe la visione della propria colpa e del proprio errore.

In quegli ultimi, terribili secondi, sarà

sceso il pentimento insieme e la morte completa.

Un redattore del Mattino di Napoli, dopo aver detto molto male della curiosità dei reporter (egli dev'essere una grande e purgato scrittore per ideare in tal modo il reportage) dice:

« Caserio ha avuto paura, molta paura, come hanno paura tutti i condannati a morte, fino dal momento in cui s'è trovato leggere la fatale condanna.

Ve ne sono di quelli in cui quella paura si manifesta internamente, in un modo che non posso indicare. In altri, lo sgomento produce degli effetti di annichimento, di stupore, di amnesia, di insensibilità, che danno agli aguzzani l'illusione del coraggio. In altri, infine, la paura si manifesta con un tremore convulso, simile a quanto sembra, a quello che invade Caserio.

Generalmente - vi confido un particolare che ricevetti dal signor Deibler in persona - coloro che si agitano di più - come ha fatto Caserio all'ultimo momento - sono quelli che hanno più forza di volontà ed una maggiore vitalità.

I coraggiosi, gli spavaldi, sono invece degli idioti.

All'istante in cui la mannaia recide loro la testa, questi falsi coraggiosi perdono pochissimo sangue, poiché tutto il loro sangue ha affluito al cuore.

Si afferma che, se quando l'uomo è già con il collo chiuso nella funetta, gli si facesse la grazia, egli morirebbe lo stesso, o rimarrebbe un imbecille od un inferno, per il rifiuto dei suoi giorni.

UN TERRIBILE CICLONE

Un tremendo ciclone, che infierì nel mare d'Azof, cagionò danni colossali e immane sventure.

I vapori di fumo, che uscirono dai villaggi posti sulla riva del mare, Parecchi vapori, colorato a fondo, colti l'equipaggio. Non si è ancora accertato il numero delle vittime, che deve essere enorme.

La circolare di Crispi per l'applicazione delle nuove leggi

La circolare dell'on. Crispi, che accompagna i regolamenti delle nuove leggi di repressione, ne spiega le ragioni. Dice che l'aggravamento delle pene contro coloro che eccitano a commettere dei reati, non fu fatto per arbitrio, ma per necessità, giacché il pericolo sociale è incontestabile. La prevenzione, pronta, rincorsa per esemplare, e la vigilanza continua ispirerà il timore di una pena che risparmia la repressione.

La circolare raccomanda prudenza, nessuna transazione coi partiti sovversivi, nessuna paura. Conclude sperando che le nuove leggi si applicheranno con rettitudine di propositi, con serenità e giustizia.

L'orfantrotto di Anagni

LEONE XIII E R. BONIGHI
Ruggero Bonighi direttore del Corriere di Napoli.

Napoli, 19 agosto 1894.

Caro Direttore!
La prego di pubblicare, se notorella che lo acclamo. L'avevo apposta al mio articolo nell'ultimo fascicolo della Nuova Antologia « Leone XIII e R. Bonighi ».

Ma, quantunque fosse composto e io l'avessi corretto, pure, con molta cura meravigliosa, nello stampatore non credo per colpa del profo, è sembrato. Pure, io avevo partecipato a parecchi che quello che vi dico lo avevo scritto, e si sarebbe letto, sicché dev'essere loro parte un ventatore senza costrutto. Per causare una così brutta faccenda, le dirigo appunto la preghiera di dare a luce le parole che sono rimaste al buio. Poiché la bocca non mi si è restituita, io non posso garantire che le parole sieno appunto le stesse, ma il senso ad ogni modo è quello.

Mi orada.
« Dice qui in nota qualcosa che mi par d'interesse, ma che ha niente a che fare col testo. Son più anni - prima che io venissi ad Anagni col Boselli a fondarvi l'istituto delle orfane - che

Ancora il fratricidio dei Ronchi di S. Anna

INTERESSANTI PARTICOLARI

L'assassino ha dichiarato di voler costituirsi

Cividale, 21 agosto.

Vi mando quel maggiori particolari che ho potuto raccogliere ieri ed oggi sulle circostanze che si riferiscono all'atroce fatto del quale vi scrissi ieri in fretta.

I fratelli Zorzetti avevano per amanti due sorelle Juri, Giovanni, il fratricida, abbandonò però tempo addietro la sua, e si mise ad amareggiare con altra ragazza, che rese madre. Ma, non potendo dimenticare il primo amore, obbligava la Juri a condurre vita ritirata. Questa all'incontro voleva godere della sua libertà, e perciò non si curava delle intimazioni e minacce del giovano, e cominciava volentieri qualche parola con questo o quel giovinotto. Il Giovanni, di carattere violento e acceso di postuma gelosia, arrabbiato esplose un bel giorno contro di essa un colpo di rivoltella, che per fortuna andò a vuoto. Certo è che contro di lui pendeva procedimento penale, e che il suo mandato di cattura era stato spiccato da circa un mese.

Zorzetti Domenico, l'ucciso, si mantenne invece sempre fedele alla sua amata; ma la pacifica relazione del fratello non garbava al Giovanni, perché, come disse, questa ragazza era sorella di quella che egli aveva abbandonata; quindi male parole, insolenze, minacce, ecc. Ma Domenico non ci badava più che tanto, credendo anche di avere diritto di non curarsene, nella sua qualità di primogenito.

Altro motivo di gravi dissapori, fra il Giovanni ed il restante della famiglia Zorzetti, era questo: che il Giovanni non voleva lavorare in campagna come gli altri, essendo unicamente dedito al contrabbandaggio, e i guadagni del brutto mestiere li consumava tutti all'osteria. In complesso egli è un pessimo e pericoloso soggetto: attaccabrighe, violento, vizioso, noto e segnato a dito come tale fra gli abitanti di quelle campagne, che però lo temevano e se ne guardavano.

Debbo rettificare la parte scrittavi ieri relativa all'incontro dei fratelli sulla pubblica strada da Dolegna ai Ronchi di S. Anna.

Giovanni e la sua seconda amorosa erano nella carretta col vecchio Zorzetti (questi è un noto beone); Domenico e la ragazza Juri li avevano preceduti a piedi. Quando Domenico pregò Giovanni di scendere dalla carretta per dargli posto, questi cominciò ad inveire contro il fratello, e, senza l'intromissione del padre, i due si sarebbero azzuffati sulla strada. Il resto è noto.

Sembra che il Giovanni, dopo commesso il delitto, riparasse nella casa della sua attuale amante. Certo è che questa fu in casa Zorzetti a chiedere perdono per il fratricida, che dichiaravasi pentito. Il padre Zorzetti gli fece dire che tornasse in casa; ma il Giovanni rifiutossi temendo la vendetta del suol.

Mi consta poi nel modo più positivo che oggi, a mezzogiorno, il Giovanni Zorzetti si presentò in casa di certi Quiricig, affittuali del signor Lorenza d'Orlandi di Cividale, sui Ronchi di S. Anna, e dichiarò che sarebbe recato a Udine a costituirsi presso quelle carceri.

Appariva contuso in varie parti della faccia, e ferito ad una mano. Sembra che il colpo di fucile che uccise il Domenico, sia stato preceduto da una breve ma fiera colluttazione tra i due fratelli.

Non è dunque vero che il Giovanni si sia punito da sé col suicidio, come si era qui sparsa la voce, o che abbia varcato il vicino confine.

Questa mattina fu sul luogo del delitto il giudice istruttore dott. Dessabata con un cancelliere del vostro Tribunale, e i medici dott. Petrucci e dott. Sartogo, che praticarono l'autopsia del cadavere dell'ucciso.

Recovi la descrizione della orribile ferita che fu causa della morte dell'infelice: « Ferita d'arma da fuoco, penetrante nella fossa iliaca sinistra, prolungandosi fino alla regione della natica

corrispondente, formando quindi un tumore dove erano raccolti i proiettili e lo stoppaccio. Uscita di cinquanta centimetri di intestino in parte abbruciato. Frattura comminativa dell'osso iliaco sinistro ».

Il Domenico era un giovane bello di corpo e robusto: aveva 30 anni. Il Giovanni ne ha 28.

Un ultimo particolare: mi si assicura che la sera prima del delitto i carabinieri fossero stati in agguato per arrestare il Giovanni. Magari che quella cattura, il cui mandato datava da circa un mese, fosse stata eseguita prima! Le cronache del nostro Friuli — paese così mite e civile — non avrebbero a registrare uno dei crimini più atroci ed inumani di un fratricidio! abc.

Esposizione artistica di Gorizia

Gorizia, 21 agosto.

I numerosi quadri e gli altri oggetti destinati all'Esposizione, finora arrivati, sono pressoché tutti collocati. Continuano però tutavia gli arrivi di alcuni ritardatari, che hanno ottenuto una dilazione per la consegna, sia causa la distanza, sia per ultimare i lavori da eseguirsi.

Già ora le sale, sebbene ancora in parte in ombra, presentano un aspetto bellissimo.

FESTA ALPINA

Lunedì sulla faldà orientale del leggendario monte Casino, auspice la sezione Gorizia della Società alpina austro-tedesca, venne inaugurato a 2200 metri un grande Rifugio.

Domenica nell'albergo alla « Posta » a Plezzo convennero i soci e rappresentanti di varie Società alpine, e si tenne anche una festuciolà, e lunedì mattina alle 3 da Plezzo si diressero a quel Rifugio.

A quell'inaugurazione intervennero dei rappresentanti della Società alpina di Trieste, il presidente dell'Alpina friulana, on. deputato Marinelli, suo figlio Ottavio, ed il segretario della Società alpina friulana signor Emilio Pico; il quale di lui gentilmente promesso una dettagliata relazione di questa festa.

UDINE

(La Città e il Comune)

L'improvviso abbassamento di temperatura notatosi ieri era dovuto alla grandinata caduta ieri in quel di Rivignano, come ce ne dà notizia un vostro corrispondente da quel paese. Sappiamo poi da altre notizie che ieri la grandine cadde anche in alcune località del Mandamento di Cadorcio.

Per gli operai che tornano in Francia. Il Ministero dell'Interno diramò una circolare ai prefetti, perché avvertano gli operai che ritornano in Francia dopo breve dimora in Italia, che sono obbligati a rinnovare la registrazione nei Comuni, dove vogliono risiedere, conforme alla legge francese dell'8 agosto 1893.

Vita militare. Il dott. Carlo Lupieri, capitano nel 7° Alpini, è richiamato in servizio temporaneo per 21 giorni.

La gara di tiro a segno Chiusura e premiazione

I nomi dei premiati

Ieri al nostro poligono si chiuse in perfetto ordine e senza alcun incidente la gara provinciale di tiro a segno.

Il tiro fu ieri più animato ancora che nei due giorni precedenti, e vi presero parte circa un centinaio di tiratori. Si bruciarono así tre giorni circa 12 mila cartucce.

Ecco ora i risultati della gara e i nomi dei premiati:

Categoria I. — Gara città di Udine. Bersaglio regolamentare a metri 200. Riservati ai soli soci della Società udinese ed ai tiratori non premiati in qualsiasi altra gara con medaglia d'oro o d'argento, o premi corrispondenti. Serie ripetibili a volontà; premiate le due migliori, e la terza serve di graduatoria. A parità di punti verrà premiato il tiratore che avrà sparato minor numero di serie.

Furono premiati: Braidotti Vittorio, punti 45, med. d'oro; Burghart Roberto, id. 44, id. id.; Cagli Eugenio, id. 40, med. d'argento; Scaini Alessandro, id. 40, id. id.; Tam Augusto, id. 39, id. id.; Candoni Giacomo, id. 39, id. id.; Rizzardi Carlo, id. 39, id. id.

Martini Vittorio, id. 37, id. id.; Dorotti Giuseppe, id. 37, id. id.; Freschi Antonio, id. 33, med. di bronzo; Ronchi co. Andrea, id. 33, id. id.; Lupieri Pietro, id. 32, id. id.; Flaubani Giuseppe, id. 32, id. id.; Gallo Francesco, id. 31, id. id.; Pilosio Enrico, id. 31, id. id.

Categoria II. — Gara Umberto I. Bersaglio a 200 m. Serie da otto colpi ripetibili a volontà; premiate le due migliori, la terza servendo di graduatoria. A parità di punti decide la sorte. Esclusi, da questa gara, i tiratori che hanno, in altre gare, conseguito due premi con serie (da otto colpi) di oltre 18 punti, o corrispondenti a tali proporzioni.

Furono premiati: Valentini Angelo, punti 47 grad. 23, sorteggiato, med. d'oro; Florio co. Filippo, id. 47 id. 23, id. id.; Morocutti Arnaldo, id. 46 grad. 22, sorteggiato, id. id.; Stralino Gio. B., id. 45 id. 22, id. med. d'argento.

D'oro Giulio, id. 43, id. id.; Spazzotti Ettore, id. 42, id. id.; Basaldella Antonio, id. 41, id. id.; Visentini Fortunato, id. 40, id. id.; Braidotti Antonio, id. 39 grad. 18, sorteggiato, id. id.; Hellramo Vittorio, id. 39 id. 18, id. id.; Braidotti Vitt. id. 39 id. 14, m. bronzo; Furlanetto Luigi, id. 38 id. 18, sorteggiato, id. id.

Raber Giuseppe, id. 38 id. 18, id. id.; Buffoni Cesare, id. 35, id. id.; Cremona Giacomo, id. 33, id. id.

Il primo premio della gara Umberto I venne lungamente disputato fra i signori Florio conte Filippo con una serie da 24 punti e tre serie da 23 punti, e Valentini Angelo con una serie da 24 punti e 2 serie da 23 punti. La sorte favorì quest'ultimo.

Categoria III. Gara Vittorio Emanuele II — una delle più contrastate, per vincere la carabina regalata nel 1886 dal Re Galantuomo per premio ai tiratori friulani. — Bersaglio, m. 300; serie da otto colpi, a volontà; premiate le due migliori, la terza servendo di graduatoria. A parità di punti, decide la sorte.

Furono premiati: Malignani Arturo, punti 45, carabina federale.

Franz Giovanni, id. 43, medaglia d'oro; Dal Dan Antonio, id. 42 grad. 25, id. id.; Florio co. Filippo, id. 42 grad. 20 sorteggiato, id. id.

Fabris Angelo, id. 42 id. 18, id. id.; Pascoli Giuseppe, id. 42 grad. 18, med. d'argento; De Pollis avv. Antonio, id. 41, id. id.; Moretti Luigi, id. 40 grad. 20 sorteggiato, id. id.

Scaini Vittorio, id. 40 id. 20 id. id.; Morocutti Arnaldo, id. 40 id. 18, id. id.; Spazzotti Ettore, id. 38, med. di bronzo; Cibau Vittorio, id. 37, id. id.

Categoria IV. — Gara rappresentanza, aperta a tutte le rappresentanze della Società della Provincia, e a tutte le rappresentanze dei corpi militari residenti nella Provincia. I quali però, come già dicammo, non concorsero. La Società di Udine era fuori concorso. — Bersaglio regolamentare a m. 300. Serie unica di 40 colpi, da eseguirsi in 5 riprese. Premiati i risultati complessivi dei tre migliori tiratori appartenenti ad una Società. Punti sommati colle improccate.

Furono premiati: Società San Daniele, punti 388; primo premio bandiera dame udinesi e medaglia d'oro; id. Moggio, punti 341, secondo id. medaglia d'oro; terzo id. da destinarsi fra le Società di Tolmezzo e Cividale.

Premi individuali della gara rappresentanza: Franz G. di Moggio punti 135, 1° premio medaglia d'oro; Gansso Emilio di San Daniele, punti 132, secondo id. d'argento; Pascoli Giuseppe, punti 125, terzo id. id.

Categoria V. — Gara campionato. — Aperta ai soli soci della Società della Provincia ed in questa effettivamente residenti. Bersaglio, m. 300. Tre serie non ripetibili di 8 colpi. Premiato il risultato complessivo di esse, i punti sommati con le improccate. — A parità di punti, la serie inferiore serve da graduatoria.

Furono premiati: Malignani Arturo, punti 84, med. d'oro; Franz Giovanni, id. 82, id. id.; Scaini Vittorio, id. 80, id. id.; Moretti Luigi, id. 79, id. id.; Dal Dan Antonio, id. 78, id. id.; Fabris Angelo, id. 75, med. d'argento; Pascoli Giuseppe, id. 71, id. id.; Florio co. Filippo, id. 69, id. id.; Del Fabbro Luigi, id. 67, id. id.; Basaldella Antonio, id. 63, id. id.; De Pollis avv. A., id. 62 grad. 20, m. bronzo; Cibau Vittorio, id. 62 id. 18, id. id.

il Papa ha, poco discosto, cominciato a far costruire un edificio, più stretto e lungo che grandioso. A farne che? Prima si diceva a stabilirvi un orfanotrofo agricolo; ora si dice un seminario internazionale. L'edificio ha questo di proprio, che non è buono né all'una cosa né all'altra. Non si può immaginare niente di costruito peggio. Ma ecco che mentre si aspettava che gli abitanti ci entrassero — di qualunque sorte dovessero essere — la fabbrica è stata principata a sfabbricare. Gli ingegneri si sono accorti che il pianterreno era buio; e hanno messo mano, pare, a sfasare le finestre per allargarle. Poi allungano il fabbricato da una parte; poi si direbbe vogliono alzarlo d'un piano, diminuendo l'altezza del secondo piano, che eccede in questo, quanto eccede nel contrario il primo. Il Papa, si può dire, non v'ha colpa, non vede quello che gli fanno; e si può scusare dello spendere male il denaro qui, coll'avvertire che gliena hanno fatto spendere male anche altrove, p. e. a Carpineto, sua patria, dove ha fatto costruire una Chiesa, che, mi si dice, ha già molte fenditure, e un Ospedale di cui s'è scoperto, dopo averlo finito, che non si può far uso.

Ora, a me piace tanto di dire il vero a chi sta su; anzi più uno sta su, e più mi piace di dirglielo, soprattutto se l'ho in grande venerazione, come ho Leone XIII. Ebbene, il vero, mi pare, sia, che certo è naturale che uno, salito in potenza; voglia lasciare qualche ricordo di sé nella regione in cui è nato e ha vissuto da fanciullo; ma pure quell'ardore ha bisogno di qualche freno quando non vi si spende denaro proprio, giacché altrimenti si rischia d'introdurre una nuova specie di nepotismo. E questo è il caso; giacché il denaro così malamente sciupato in Agnani e altrove è spremuto dalle tasche di più fedeli poveri, i quali credono di venire in aiuto a un pontefice che pure povero non è; anzi rigurgita di denaro tanto, che, per ambizione e per reminiscenza di potere, risusa l'assegno di tre o quattro milioni, che con molta equità il Governo italiano gli ha fatto.

Il voto negato alle donne in America

Telegrafano al New York Herald che il progetto di concedere il suffragio alle donne fu respinto dalla Convenzione costituzionale dello Stato di New-York. Eppure la campagna condotta in favore di esso era stata delle più vivaci. Delle petizioni avevano circolato per tutto lo Stato, raccogliendo oltre 272 mila firme delle quali 182 mila rispose. Di più il movimento era penetrato anche nell'alta società ed un certo numero di donne che occupano posizioni elevate a New-York vi aveva preso parte con energia.

La Commissione ha tuttavia emesso parere sfavorevole non riconoscendo l'utilità del suffragio delle donne che per la nomina degli ispettori scolastici. La Convenzione s'è accontentata di rigettare puramente e semplicemente il progetto.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Sono di Carlo Landriani. Fantasia ettemica. Tu balamento anti Sola dicanni al foto Nella fioria valle; E i ricci avolsenti Ti scherzava sulla fronte E sull'ingente spalle. Alta nel muro e bianca Una marmorea nicchia Ti guarda dalla grotta, Mente in poi, stacca Pseudo alle chiera, litta Lidria di terra coita. Lontano nel juvanta La linea giù dal colli E tutta imporporata, E il vento ad ogni istante Becca d'azzurro molli Un'agile folata. Tu gitti il popo indietro E chini mollemente La tanta sovra il fonte, Che spessicchia come un vetro L'azzurro ciel ridotto E fa tua bianca fronte.

Cronache friulane. Agosto (141). Il Comune di Cividale nomina alcuni nuovi, perché, uniti a Gemona e Udine, concorsero ad eleggere il conte d'Ortomborgo Capitano generale del Friuli.

Un pensiero al giorno. Tre cose belle ha il mondo: il sorriso sul volto di una donna, il sole nel cielo, l'amore nella vita. Un poeta.

Tre cose belle ha il mondo: un portafogli ben nutrito di biglietti da mille, uno stomaco di ferro, un cuore corazzato contro tutti i sentimentalismi.

Cognizioni utili. Le vernici per pavimenti sono molte, ma poche corrispondono allo scopo. Inalzo resta sempre che la migliore vernice per tener lucidi i pavimenti di legno ed la co-

mento, è la cera, che è anche la cosa più vecchia che si conosca per questo lavoro. Si prende una quantità di cera sufficiente all'area che deve lucidarsi e si scioglie a lento calore (meglio a bagnomaria) in una quantità doppia di acqua-regia. Con questa semplice operazione si economizza sulle cere che si vendono preparate, almeno il quaranta per cento.

La sanga. Monovetro. ONTO

Soligazione del monovetro quadruplo preced. TRATTI (tra i ti) FRATTE (tra i te) TINTI (t in te) TETRE (t in te)

Per finire. All'asson di storia naturale. — Questo masi ha la scimmia? — Questo. — Quanti piedi ha la scimmia? — Questo. — E dove li sono questi piedi? — Mi li sono nelle mani.

Fenna e Forbici.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Il XIV Congresso della Società Alpina Friulana a Spilimbergo

Colla seguente bellissima circolare il presidente on. Marinelli invita gli alpini friulani al XIV Congresso, del quale daremo domani il programma:

Cari colleghi, nei giorni 14 a 18 settembre, verrà tenuto il XIV Congresso annuale della Società Alpina Friulana, ed io v'invito caldamente a prendervi parte. Con pensiero, del quale voi apprezzerete senza dubbio la giustezza e la convenienza, la vostra Direzione, intesa a far conoscere e far visitare ogni lembo del nostro Friuli, quest'anno ha stabilito che il Congresso e le escursioni relative abbiano luogo oltre quel Tagliamento, che, se sola con lingua e pur troppo larga striscia di ghiaccia la nostra valle, non divide né gli animi, né le aspirazioni.

Un anno fa vi chiamai a raccolta nella valle del Ferro; quest'anno ci troveremo a Maniago, la terra degli spiriti fieri e gagliardi, dalla quale il ferro, foggiate per industrie intelligenti in arme, in utensili, in stromento, move peregrinando per ogni parte del mondo civile. Ma poi insieme visiteremo i poggi di Puffabro, di Castelnuovo e di Pinzano, lieti di vigne feraci e di castagnoli, e non immemori forse degli ultimi Savorognani, o insieme saliremo il Raut superbo, da quella specola gigantesca, cantata da una gentile poetessa, la Mander Cepohetti, lasciando libero lo sguardo su quanto spazio il Friuli dell'Alpe all'azzurro arco dell'Adriatico. E nel ritorno, la memoria di un'altra donna gentile ci starà davanti il pensiero, quella d'Irene, che non a caso porta il nome di Spilimbergo, la terra delle tradizioni artistiche e nobilitari.

Come vedete, sarà non soltanto un lieto ritrovo, ma una geniale ed alta festa della intelligenza e del cuore, al cui appello non potrete certamente mancare.

Udine, 20 agosto 1894. Il presidente G. Marinelli.

Cividale, 22 agosto. Per San Donato.

Ieri abbiamo avuto la festa del Santo patrono della città. Il concorso non fu così numeroso, come negli anni andati, un poco anche perché la giornata fu piovosa al mattino e molto fresca nel pomeriggio. Si vedevano al solito molti preti.

In Duomo (povero tempio, il più bello del Friuli, in quale stato ridotto!) vi fu Messa e Vespri in musica. Esecuzione passabile da parte dell'orchestra; pessima per la parte vocale.

La sera la brava Banda cittadina eseguì egregiamente presso il Caffè S. Marco un bel programma, sotto la direzione del distinto suo maestro, sig. R. Tomadini.

Una terribile grandinata. Rivignano, 21 agosto.

Oggi verso le nove del mattino un furioso uragano si scatenò sul paese. Cadde la grandine per circa 10 minuti e devastò completamente il raccolto. Molte tegole e molti vetri andarono infranti.

I chiechi, qualcuno della grossazza di un uovo, coprivano il suolo ed i tetti come avesse nevicato. Da quanto si poté raccogliere in giornata, sembra che il flagello abbia devastato una larghissima zona.

La temperatura si è perciò di molto abbassata.

IL PROGRAMMA PEL FESTIVAL del 2 settembre

Eccolo, quale si viene questa mattina comunicato dal Comitato: « Si inaugura la mattina del giorno 2 alle ore 8 e si chiude alle ore 6 del giorno 3. Mattinata musicale. — Idilli campestri — Aveva al Monte Verde (mm. 133070 s. l. m.) Sotto l'alto patronato della Società Alpina Friulana. — Visita al ricovero degli esposti, alle interperie, alla malga dell'Inganulà, ed alla capanna dello zio Tom, alla fonte acquilamarcoservatoinferrogginosa, chiosco di S. Umberto. Osservatorio astronomico del m. r. P. Secco — Veduta delle alpi a volo d'angolo. (NB. Apposite guide patentate, fornite di stick e corde in quantità, saranno a disposizione dei non-provetti nell'alpinismo). Mostra e vendita di fiori e frutta fresche e seche. « Grand Café Chantant International », coll'assicurato concorso di illustri artisti e artisti concittadini di fama mondiale. Bazar Orientale — emporio di merci cosmopolite, a cura dell'Associazione dei commercianti ed agenti di commercio. Circo acrobatico — mimo- equestre, diretto dalla Società ginnastica — prenderanno parte artisti di parecchi paesi, anche adomesticati. Per la prima volta verrà presentato il celebre levita, detto l'Asino innamorato, all'alta scuola. Il Mondo vecchio e il Mondo nuovo — Immensa galleria fotografica, con premi e con giubbotto riservato. Bersaglio a premi, col concorso dei più famigerati tiratori. Gara popolare alle bocce, con speciali medaglie d'oro, d'argento e di bronzo. Padiglioni comici — Chioschi per vendite di bibite — Bascolles, ecc. ecc. Laboratorio di creta. Compagnia di suonatori ambulanti — mandolinisti — pifferai, ecc. Festa popolare da ballo su doppio tavolato, per comodo di tutte le borse. Brillante trattamento pirrotecnico. Pubblicazioni ad hoc. — Per la circostanza verrà stampato e posto in vendita il « Popazetto », confetture tenute al Teatro Miserva dal prof. G. Del Puppo, a beneficio del Comitato. (NB. Speciali programmi determineranno l'orario e le norme per ogni singolo spettacolo). Udine, sede del Comitato, in Giardino grande, casa n. 22, primo piano. La Presidenza del Comitato pel Festival. Il Segretario A. Plebani ».

Emma Zilli canterà domani a sera al « Malibràn » di Venezia nella nuova Opera Marussa, del maestro Pietro Floridia. La distinta artista nostra concittadina eseguirà la parte della protagonista, Maruzza. Vi è grande aspettativa per il nuovo lavoro, e sono attesi a Venezia i più noti critici musicali d'Italia.

Fra un Assessore e un Consigliere. Tutto è bene quello che finisce bene. A San Daniele discutendo ad ora tarda sulle cose del Comune fra il signor Sostero Candido, Assessore, ed il sig. Ettore Fabris, Consigliere, avvenne, per parte di quest'ultimo, una provocazione grave per il linguaggio scorretto, per cui il sig. Sostero, che da dalle prime cercava di evitare la discussione, perdette la pazienza e reagì. Da ciò un processo, in confronto del Fabris per oltraggio, ed in confronto del Sostero per ingiuria e lesioni. All'udienza di ieri del nostro Tribunale, dopo uditi i testimoni, le parti si sono riavvicinate, ed in seguito al desiderio manifestato da parecchi, ritirarono le rispettive querelle. Risultò dai testimonii, ed anche per dichiarazione del sig. Sostero, che l'offesa era diretta a lui come privato e non come membro della Giunta. Ciò stante il Tribunale dichiarò non luogo a procedimento. Il Fabris era difeso dall'avv. Galati, ed il Sostero dall'avv. Baschiera.

Società ciclista « Friuli ». Ci si comincia con preghiera di pubblicazione: « Coloro che desiderassero far parte di questo nuovo sodalizio Udinese, possono rivolgersi presso il deposito velocipedi in Via Cavour 2, o presso il signor Augusto Verza, in Mercatovecchio.

Collegio - Convitto Donati di Udine. Questo Istituto filiale del rinomato Collegio del prof. ab. Gav. Donati di Treviso entra, con numerose iscrizioni, anche di alunni Triestini e Dalmati, nel suo 3° anno di fondazione. — Retta modica — Trattamento ottimo — Cure paterne assidue — Godo la stima e fiducia della principali autorità e famiglie della città e provincia. — Scuole Elementari — R. Ginnasio-Libero — Istituto Tecnico — R. Scuola Tecnica. Esito sicuro: — Anno scolastico 1892-93, alunni iscritti 32 promossi 31. Anno scolastico 1893-94 alunni iscritti 43 presentati agli esami 39 promossi 35 nella sessione estiva. Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione o in Treviso o in Udine.

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari, che trovasi in tutte le farmacie.

Collegio Paterno.

Onorevole Direzione del Collegio Convitto Paterno Udine. Adempito ad un doveroso sentimento nel manifestare a codesta Direzione la mia pienissima soddisfazione, per l'esito felice degli studi di mio figlio Lino, nel testè decorato anno scolastico in cui riportò licenza ginnasiale con ottima risultanza. Nell'atto pertanto che esprimo questa soddisfazione per l'indirizzo educativo del Collegio, al quale devo attribuire l'ottenuto risultato negli studi ed i frutti di buona educazione, mi permetto, colla mia gratitudine, esternare una sincera lode specialmente ai signori Direttori del Collegio professori Bernardi o Girotto, i quali, consel di meritarla, vorranno aggirare da un padre riconoscente come tenue segno di ricompensa. Pavia, 16 agosto 1894. Gerolamo Osvaldo, farmacista.

Caterina Della Barba, abitante in via Niccolò Lionello n. 1, III piano, confeziona qualunque lavoro in bianco, tanto in casa propria come nelle famiglie a prezzi convenientissimi.

Consultazioni per malati d'occhi. Il dott. Giuseppe Petrucco dà consultazioni per malati d'occhi ogni lunedì e venerdì dalle ore 10 alle 12 anni, nel suo studio in via Zanon n. 1, di fronte alla Chiesa di S. Nicolò.

Observazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Teutonico. 21 - 8 - 94 ore 9. ore 15. ore 21. ore 22. ore 24.

Bar rid. a 10. Altim. 116.10. Liv. dal mare. 747.4. 748.8. 751.1. 752.8. Umido relat. 77. 49. 50. 41. Stato di cielo. pio. misto. misto. misto. Acqua cad. m. 1.7. 0. 0. 0. 3 (direzioni). N. 80. 80. N. (vel. Kilm.). 7. 13. 14. 1. Term. centigr. 16.9. 21.0. 17.2. 20.1.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Torbidi in Sicilia smantiti. Roma 21. — Si smentisce la notizia corsa di torbidi che sarebbero avvenuti in Sicilia in seguito all'abrogazione dello stato d'assedio. Assicurasi essere imminenti dei provvedimenti atti a riparare almeno in parte le condizioni gravissime in cui versano gli isolani. Un complotto anarchico scoperto in America. Chicago 21. — Numerosi documenti anarchici e macchine infernali furono scoperti. Credesi a un vasto complotto destinato a scoppiare in autunno. Si fecero numerosi arresti.

NOTE AGRICOLE

La nostra campagna. Secondo le ultime notizie pervenute al Ministero di agricoltura sullo stato delle campagne, si lamenta la mancanza di pioggia in tutto il continente, fuorché nel versante meridionale delle Alpi; le piogge cadute in molti altri luoghi furono insufficienti. Il granoturco soffre quasi dappertutto sensibilmente e in qualche sito del mezzogiorno se ne è già incominciata la precoce e scarsa raccolta. I foraggi incominciano a scarseggiare. Le viti si mantengono generalmente sane e belle, e solo in qualche luogo anch'esse sentono un po' il bisogno della pioggia. Belle le piante da frutta. Regolare e sufficiente lo stato della campagna in Sicilia.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 21 agosto 1894. Grandi all'ett. da L. 12.50 a 13.00. Frumento Giallo da 12.50 a 13.00. Segala da 9.30 a 9.50. Patate da 5.00 a 5.50. Granoturco da 9.00 a 10.15.

Foraggi e combustibili

Foraggi e combustibili. Fieno dell'Alta I. q. al quint. da 4.00 a 4.40. Fieno della Bassa I. da 3.80 a 3.70. Fieno della Bassa II. da 3.45 a 3.70. Miedica da 2.50 a 2.80. Paglia da lettiera da 2.04 a 2.14. Legna tagliata da 1.71 a 1.84. Legna in stanga da 3.90 a 7.10. Carbone I. qualità da 5.90 a 6.40. Carbone II. da 5.90 a 6.40. I prezzi dei foraggi e combustibili sono facili dazio. Burro, formaggio e uova. Burro al Kg. da 1.85 a 2.15. Burro del monte da 0.00 a 0.00. Formaggio (del monte) da 0.00 a 0.00. Formaggio (del piano) da 0.00 a 0.00. Uova alla dozzina da 0.60 a 0.72. Pollame. Capponi al Kg. da 0.00 a 0.00. Galline da 1.15 a 1.20. Polli da 1.30 a 1.40. Polli d'India maschi da 0.00 a 0.00. Polli d'India femmine da 0.00 a 0.00. Anitre da 1.10 a 1.20. Oso da 0.70 a 0.80. Morto da 0.00 a 0.00. Frutta. Pera al quintale da lire 4.00 a 15.00. Pom. da 10.00 a 81.00. Noc. da 4.00 a 8.00. Social. da 35.00 a 40.00. Uva da 8.00 a 40.00. Pesche da 7.00 a 10.00. Prugno da 4.00 a 5.00. Corchiele da 17.00 a 18.00. Fichi da 25.00 a 30.00. Pescho-noc. da 10.00 a 15.00.

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa: Uova alla dozzina da L. 0.68 a 0.72. Burro al Ohilo da 9.00 a 2.25. Patate al quintale da 5.00 a 6.00.

Grani. Granoturco all'Etto. da L. 3.75 a 10.00. Frumento da 12.00 a 13.35. Segala da 8.15 a 9.50. Sorgo da 0.00 a 0.00. Cinghio da 0.00 a 0.00. Fagioli alpigiani da 0.00 a 0.00. id. di pisura da 0.00 a 0.00. Foraggi (composto dazio). Fieno dell'Alta da L. 4.80 a 5.80. Fieno della Bassa da 4.50 a 4.75. La qual. al quint. da L. 4.50 a 4.75. La qual. al quint. da L. 4.15 a 4.45. Paglia da foraggio al quint. da 0.00 a 0.00. da lettiera da 0.00 a 0.40.

Carne. Vitello quarti davanti al Ch. da L. 1.30 a 1.50. di dietro da 1.50 a 1.80. I. qual. taglio primo da 1.70 a 1.80. secondo da 1.50 a 1.60. terzo da 1.30 a 1.40. II. primo da 1.50 a 1.60. secondo da 1.30 a 1.40. terzo da 1.00 a 1.10. Vacca da 1.00 a 1.10. Pecora da 1.20 a 1.40. Ariete da 1.20 a 1.30. Cestrato da 1.30 a 1.50. Agnello da 1.20 a 1.40. Capretto da 0.00 a 0.00.

Esenti e auti. Verso approssimativamente: 50 pecore, 15 castrati, 50 agnelli, 35 arieti. Andarono venduti circa: 45 castrati da macello da lire 1.30 a 1.35 al Kg. a p. m.; 35 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m.; 10 d'allevamento a prezzi di merito; 30 agnelli da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m.; 8 d'allevamento a prezzi di merito; 12 arieti da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. a p. m.; 8 d'allevamento a prezzi di merito. 370 agnelli d'allevamento; venduti 120 a prezzi di ribasso del 35 per cento circa.

Bollettino della Borsa

UDINE, 21 agosto 1894. Rendita. Ital. 5 % costanti da 80.60 a 80.47. Obbligazioni Ansa Eccles. 6 % da 60.00 a 60.56. Obbligazioni. Ferrovia meridionali da 397.00 a 393.00. 3 % Italiana da 287.00 a 274.00. Fondiaria Banca d'Italia 4 % da 471.00 a 471.00. 4 % da 470.00 a 475.00. 6 % Banco di Napoli da 410.00 a 410.00. Fer. Udine-Pont. da 4.00 a 420.00. Fondo Cassa Ris. Milano 5 % da 605.00 a 605.00. Prestito Provincia di Udine da 102.00 a 102.00. Azioni. Banca d'Italia da 728.00 a 728.00. di Udine da 112.00 a 112.00. Popolare Friulana da 115.00 a 115.00. Cooperativa Udinese da 38.00 a 38.00. Cotofonico Udinese da 100.00 a 100.00. Veneto da 205.00 a 207.00. Società Tramvia di Udine da 70.00 a 70.00. ferr. Meridionali da 621.00 a 620.00. Mediterraneo da 481.00 a 460.00. Caubi e valate. Francia da 111.10 a 110.94. Germania da 137.10 a 137.00. Londra da 23.04 a 23.05. Austria e Banquiere da 224.00 a 224.74. Corone da 112.00 a 111.00. Napoli da 23.21 a 22.18. Ultimi dispacci. Chiama Parigi ou soupo da 81.60 a 81.55. Tendenza calma. ANTONIO ANGELI, gerente responsabile. Orario Ferroviario (Vedi quarta pagina).

GENITORI !!

Prima di scegliere il Collegio ove collocare i vostri figli non trascurate di chiedere il programma del Collegio-Convitto Municipale Peroni in Brescia con ginnasio pareggiato ai Regi e Scuola Intercomunale di Commercio modellata sulle migliori della Svizzera e unica in Italia. Le lingue si insegnano da professori stranieri onde la facilità a parlarle. I giovani che vi compiono i loro studi trovano sempre ottimo collocamento presso importanti case industriali ed estere, e facile accesso agli Istituti Tecnici del Regno o alle Scuole Superiori di Commercio. La stessa Banca Nazionale con sua nota al Collegio dichiarava di tenere in particolare considerazione i giovani licenziati da detta scuola concorrenti ai numerosi suoi posti. Stante gli splendidi risultati raggiunti da codesto importante Istituto, il Governo, la Provincia, la Città e la Camera di Commercio di Brescia, vi conferiscono col sussidio di L. 17 mila annuo, concorso che esclude l'idea di lucro o si risolve in una diminuzione di spesa per la famiglia. Si ricevono convittori apoch col 1 settembre.

Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale, con Deposito in Udine al negozio del signor Paolo Gaspardis in Mercatovecchio. Per quegli artigiani che non avessero in Deposito, presso la Ditta medesima trovansi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza. Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordare relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi. Stanze complete da lire 10 a lire 200.

CARTE PER TAPPEZZERIE dei Premiati Stabilimenti del Friulo.

Stabilimento bacologico GIUSEPPE VINCI già Autogini CASSANO MAGNAGO (Gallarate). Nel mentre apro, per il futuro 1895, la sottoscrizione al seme-bachi, vero cellulare, di mia produzione, prego i signori bachicoltori anziché rivolgersi per le ordinazioni, alla Ditta Vinzenzo Morelli, di conferire d'ora innanzi al mio rappresentante generale sig. A. V. Radtke, Suburbio Villalta, casa march. Mangilli in Udine, oppure al suo incaricato sig. Narsa Alessandro, Via Tomadini 60, autorizzato d'assumere. Avrò, come sempre, speciale cura di servire la mia antica e pregiata clientela della Provincia di Udine colle solite qualità di sementi, specialità del mio Stabilimento di confezione, giallo puro, rinnovato o poligiallo, ed invariato bianco-giallo, che anche nell'orospirata campagna bacologica tanto si distinguono per resistenza, per la qualità e quantità del prodotto. I programmi colle condizioni s'inviano a richiesta. G. VINCI.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccoluppi, cav. professor Magnani, cav. dott. Quirico, in congrua, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato ad unanimità per TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Reuma, Oncoli, Artrite spasmodica e deformante e Reumatici muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispesie, inappetenza, cattari, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le farmacie e drogherie.

MUNICIPIO DI UDINE AVVISO

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verificaione effettuata addì 19 agosto corr. circa il peso ed il prezzo del pane di L. qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune. Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verificaione del 28 febbraio p. p. avvertendo che allora il prezzo del frumento era in media di L. 19.72 il quintale, e presentemente di L. 18.23. Dal Municipio di Udine, il 20 agosto 1894. Il Sindaco Elio Mormurgo.

COGNOME E NOME del fornaio. Situazione dell'esercizio. Prezzo di un etto di pane bianco. Prezzo di un etto di pane rosso. Prezzo di un etto di pane integrale. Prezzo di un etto di pane di semola. Prezzo di un etto di pane di semola con crusca. Osservazioni. Lodolo Giuseppe (\*) Via Pracchiuso 89 15 400 37 43. Taisch Claudio (\*) » Palladio 1 15 400 37 39. Giuliani Ferdinando (\*) » Pracchiuso 43 15 365 38 39. Cantoni Giuseppe (\*) » P. Canoniani 5 15 380 39 35. Querisio Antonio (\*) » Erbe 2 15 385 39 43. Gremese-Cagnoliuti Anna (\*) » Gemona 58 14 345 40 41. Variolo Nicolò (\*) » Poscolle 60 15 370 40 39. Bonassi-Lucchi Maria (\*) » Grazzano 102 15 375 40 38. Passero-Morassi Angelica (\*) » Ronchi 73 14 350 40 43. Gremese Emilio (\*) » Cavour 3 15 370 40 41. Missoni Giovanna (\*) Piazza Mero Nuovo 15 365 41 43. Dispan Carlo (\*) Via Grazzano 5 14 335 41 41. Gremese Giuseppe (\*) » Grazzano 18 15 365 41 46. Pittini Vincenzo (\*) » D. Manin 8 16 385 41 43. Tolian-Guatti Maria (\*) » Poscolle 36 15 365 41 47. Moha-Fradet Sebastiano (\*) » Bartolini 8 15 355 42 44. Cossusi Angelo (\*) » Villalta 22 15 350 43 39. Bulfovi Giovanna (\*) Piazza Mero Nuovo 10 230 48 43. Pesante Giacomo (\*) Via Villalta 74 15 340 44 41. Mulinari Fratelli (\*) » Sarpi 2 15 340 44 44. Furlani Giov. Batt. (\*) » Aquileia 53 15 340 44 44. Pagar Domenico (\*) » Cavour 12 16 360 44 44. Cobolzi Giovanni (\*) » F. Mantica 17 14 315 44 45. Cagnoliuti Angelo (\*) » E. Valvaron 5 15 330 45 43. Pesante Rosa (\*) Piazza Mero Nuovo 8 165 48 38.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# GRANDE SUCCESSO

dopo 10 giorni è già uscita la seconda edizione del libro «35 Novelle Concorso letterario Hermann» che trovasi in vendita in tutta Italia, sempre presso i buoni librai, lo pubblica edicola giornalistiche e quello nelle stazioni ferroviarie e principalmente a Milano nel Grande Magazzino di specialità estere G. Hermann, produttore dell'Acqua Colonia Orientale, e nelle sue 5 succursali al prezzo di lire 1 al volume agglungendovi cent. 20 per spedizione postale.

**Elenco delle raccolte 35 Novelle premiate con lire 100 - 50 - 25.**

**Con lire 100:**  
Da Milano a Colonia e viceversa, del senatore Paolo Mezzanese - Un duello mondano, di Laura Prestini - La prova, di Ettore Strinati - Storia d'amore, di Ettore Fornari - Un episodio in Sicilia, di Ottaviano de Turca.  
**Con lire 50:**  
Corrispondenza, di M. Bassi Segoi - Il misterioso suicidio di via Pace, di Giuseppe Colombi  
- Radempe, di Michela Monestor - L. mondine, di Carlo Leuchantio - Man. art. 15, di Luigi Ghisli - Sacrifici, di Maria Guaraschi - Amore, a mor, di Pio de Cavazzuti - Do-Do-Do, di Alfonso Lazzari - O. C. A., di Ruffini - Carmela di Giovanni Gatta Gisellina.  
**Con lire 25:**  
Senorita Manuela, di Antonia - Rabbittata di

**Il profano,** di Arturo Ciotti - **Marò,** di Arturo Ciotti - **Una nube,** di Rinaldo Rivalta - **I fiori di sacrificio,** di Ernesto Poggio - **Tempista in una locanda,** di Borghese - **Villa Speranza,** di Ruggiero Crispi - **Una regata di Venezia,** di Leonello Porta - **Non dura sempre l'ora di madre,** di G. Ottolenghi, ecc., ecc.

VOLETE STIRARE E LUCIDARE CONSERVARE LA BIANCHERIA?



Adoperate solamente

**L'Amido Borace Banfi**  
IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO  
Vendesi da tutti i Droghieri.

## TORCHI (BREVETTATI) MESCHINI

per Vinacce, Frutta ed Olio  
premiati con la prima onorificenza  
nel concorso internazionale di Bruxelles e Chicago

Per i signori acquirenti che non conoscessero ancora la superiorità dei Torchi Meschini, si concedono in prova di confronto con qualsiasi altro sistema di torchio a vite.

Pigiatrici e Sgranatrici sistema Meschini  
Listini, schiarimenti e prezzi rivolgersi alla Ditta  
Vandone e C., Viale Magenta, 29, Milano.

VOLETE LA SALUTE??



BEVETE  
IL  
**FERRO-QUININA**  
MILANO

Usate sempre, mangiando, l'Acqua di Nocera Umbra, la Regina delle acque da tavola, gassosa, alcalina, battericamente pura.

FELICE BISLERI e C. - MILANO

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Cent'anni di successo

## ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

**Eccellente Liquore**  
da prendersi a bicchierini all'acqua pura, di latte, col vino, ecc.  
Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.  
Medaglia d'argento dorato all'Esposizione Veneta 1891 in Venezia  
LA PIU' ALTA RICOMPENSA.

Il più preferibile avanti i pasti  
Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

Bottiglia da 1/2 litro L. 2.50 - Da litro L. 4.  
Si spedisce ovunque franco di porto contro spedizione di vaglia o cartolina-vaglia alla ditta proprietaria

**N. DE MARINI E C.**  
GENOVA - Piazza del Campi, 6 - GENOVA  
Guardarsi dalle contraffazioni.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 9.00	D. 5.05	O. 7.57	M. 6.52
C. 4.50	O. 8.25	M. 13.14	O. 10.33
M. 7.05	O. 10.55	O. 17.24	M. 17.14
D. 11.25	D. 14.20		
O. 12.30	M. 15.15		
O. 17.30	F. 17.51		
D. 20.15	O. 22.20		

Coincidenze - Da Portofino per Venezia alle ore 10.12 e 19.52 Da Venezia arrivo alle ore 18.10.

**RIGENERATORE UNIVERSALE**  
Ristoratore dei capelli Fratelli RIZZI - Firenze  
di ANTONIO LONGEGA



Questo preparato che conta più di trent'anni di vita con brillante successo, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno o biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo; e deliziosa la morbidezza e bellezza della gioventù. Non toglie la pelle né la biancheria e pulisce il capo delle forfora. Viene preferito da tutti i circoli di semplicissima applicazione.

Alla bottiglia L. 2, per posta aggiungere cent. 60.

**ACQUA CELESTE AFRICANA**  
la più rinomata tintura in una sola bottiglia  
Tinge perfettamente i capelli e basta senza lavarsi né prima né dopo l'applicazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando il meno di acqua possibile. L'applicazione è duratura 15 giorni.  
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e costa L. 2.

## Avviso ai cacciatori

Il sottoscritto tiene deposito di **Armi da caccia** ad una e a due canne, ad AVANCARICA, alla FUSCE ed a PERCUSSIONE CENTRALE, ottimo sistema, nonché **Armi da difesa**. Compera e cambia qualunque arma vecchia.

Specialità **revolvers di corta misura, bastoni ed ombrelli animati.**  
**Polsveri, pulloni e capsule di scelta qualità a PREZZI MODICISSIMI** da non temere concorrenza.

**MOR GAETANO**  
Udine, Mercatovecchio, Via del Carbone 3.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE**

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.00	O. 6.50	R. A. 8.00	O. 6.50
R. A. 11.20	O. 10.10	R. A. 11.20	O. 10.10
R. A. 14.45	O. 13.35	R. A. 14.45	O. 13.35
R. A. 16.10	O. 15.00	R. A. 16.10	O. 15.00

**CERONE AMERICANO**  
Tintura in Cosmetico  
Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone Americano oltre che tingere il capello e la barba è la tintura più comoda in viaggio perché lavabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella a due o tre bottiglie.

**Tintura Fotografica Istantanea**  
Questa preziosa tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno le vecchie parti delle tinture vendute finora in Europa. Di più tingere i capelli moribondi come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. - Prezzo della scatola L. 2.

Trovansi vendibili presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

# ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi.

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della nuova Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di Brescia in forza dell'asta 27 luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo Vecchio 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta di smarcare l'Acqua del così detto Fontanino (già diretto dal Signor Bellucari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde confonderla colla rinomata Antica Fonte di Pejo, dove da sceglier vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

Deposito in Udine presso le Farmacie Comessatti, Fabris e Comelli.

La Direzione: CHIOGNA-MORESCHINI.

**INCHIOSTRO**  
Indelebile per marcare le lettere, premiato all'Esposizione di Vienna 1873. Lire UNA al bottono. Si vende all'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Via Prefettura n. 6, Udine.

**Brunitore istantaneo**  
per pulire istantaneamente qualunque metallo: oro, argento, acciaio, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 15 presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura n. 6.